



ANTONI TÀPIES
Nocturn matinal

Guastalla Centro Arte
Edizioni Graphis Arte



Nocturn matinal

Con questa esposizione dal titolo "Nocturn matinal", intendiamo rendere omaggio al grande artista catalano Antoni Tàpies, scomparso il 6 febbraio a Barcellona: sono esposte opere originali su carta tra cui acquaforti e litografie ritoccate a mano dall'artista.

Figura chiave dell'informale internazionale, nell'ambito di questa corrente Tàpies ha svolto il ruolo di tramite tra la cultura surrealista dei suoi inizi, a contatto con Mirò e Picasso, e le successive esperienze oggettuali, che hanno anticipato le sperimentazioni dell'Arte povera. I suoi dipinti, le sue sculture, le opere grafiche hanno infatti segnato uno spartiacque tra le generazioni storiche dell'arte e le neoavanguardie. La caratteristica dominante del suo lavoro è l'impiego dei materiali, che conferiscono spessore alle opere, che in genere sono non figurative, dalle tinte spente e monotone ma di grande intensità, derivante proprio dalla qualità sculturale della superficie. Sulla superficie interviene con segni, sgraffiature e graffiti creando un effetto simile a quello dei muri scrostati, ricchi di avvenimenti, vicende; talora su queste superfici traccia segni, simboli, lettere. A proposito dei graffiti egli stesso dice: *"...la bellezza dei graffiti resta intatta, con tutta la magia della sua forza, la sua innocenza, la purezza delle cose essenziali e necessarie"*.

Se la presenza di simbologie potrebbe richiamare una concezione di tipo spirituale, l'artista invece si autodefinisce un realista, muovendosi su un livello oggettivo.

La mostra prende in esame in particolare un aspetto della produzione artistica di Tàpies, quella dell'opera grafica, che grande importanza ha rivestito nell'ambito del suo lavoro, offrendo una selezione di opere di intensa qualità: sono esposte in mostra circa 20 opere tra acquaforti, litografie, gaufrages. In alcune di queste l'artista è intervenuto manualmente con acquarello e tempera modificando l'opera iniziale. Le opere appartengono a due cartelle, che Tàpies ha realizzato negli anni '70, una dal titolo "Nocturn matinal" e l'altra dal titolo "Clau del foc", e sono pubblicate sul Catalogo ragionato edito dalla casa editrice svizzera Erker. Tàpies ha sempre affrontato questa forma espressiva con assoluta autonomia rispetto alla pittura evidenziando l'aspetto segnico e calligrafico.

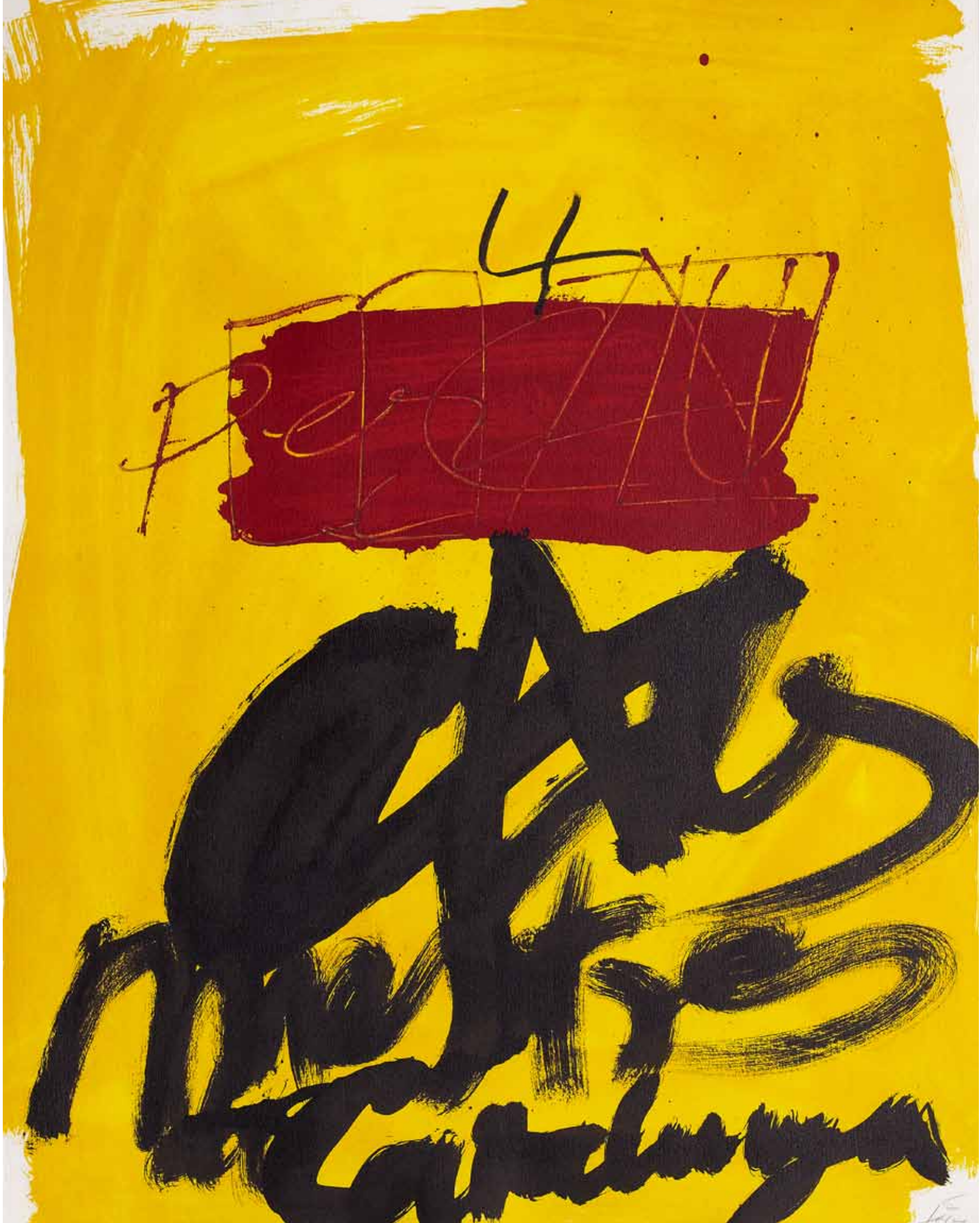
L'obiettivo è quello di indagare attraverso questa collezione un aspetto dell'opera di uno dei maggiori protagonisti dell'arte europea del xx secolo.

In copertina

1. *La clau del foc*, 1973 acquaforte policroma con gaufrage, numerata e firmata a matita dall'artista in XXV esemplari, cm 32x25 su foglio cm 62x45

A fianco

2. *Als Mestres de Catalunya*, 1974, litografia originale a colori numerata e firmata a matita dall'artista, in XXV esemplari h.c., cm 75x58



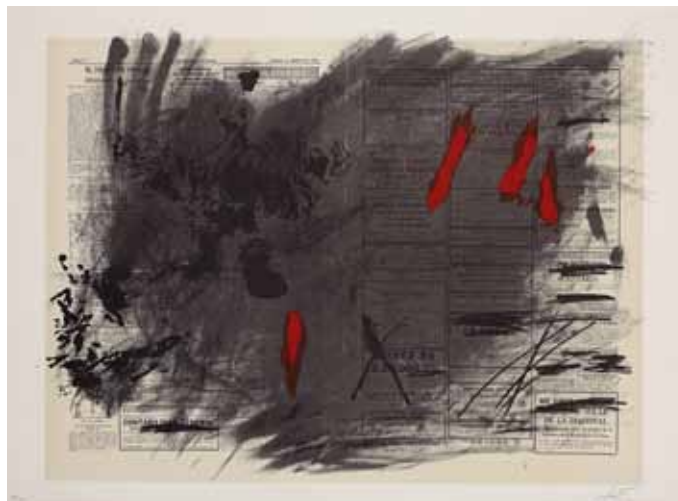
NOCTURN MATINAL, 1970

album con 8 litografie originali a colori numerate e firmate a matita dall'autore in 100 esemplari, pubblicate sul catalogo ragionato dell'opera grafica Galfetti – Erker editore dal n. 237 al 244.

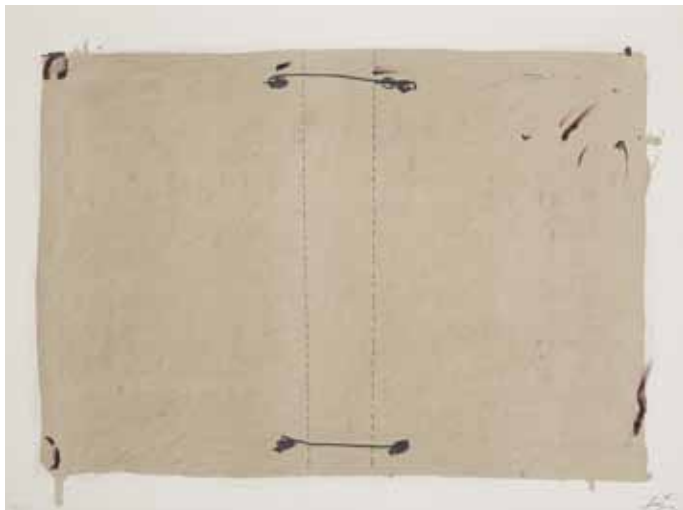
Alcune opere presentano interventi a mano dell'artista.



3. *Nocturn matinal*, 1970, cm 49×77 su foglio cm 57×77
Esemplare con interventi ad acquarello dell'artista



4. *Nocturn matinal*, 1970, cm 52×67 su foglio cm 57×67



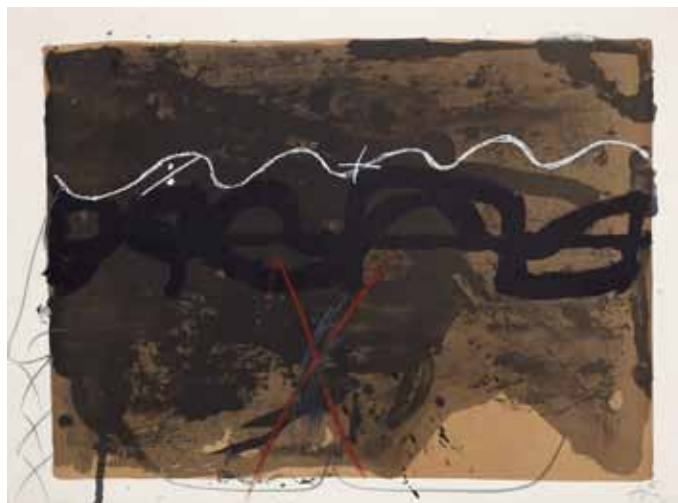
5. *Nocturn matinal*, 1970, cm 52×68 su foglio cm 57×77



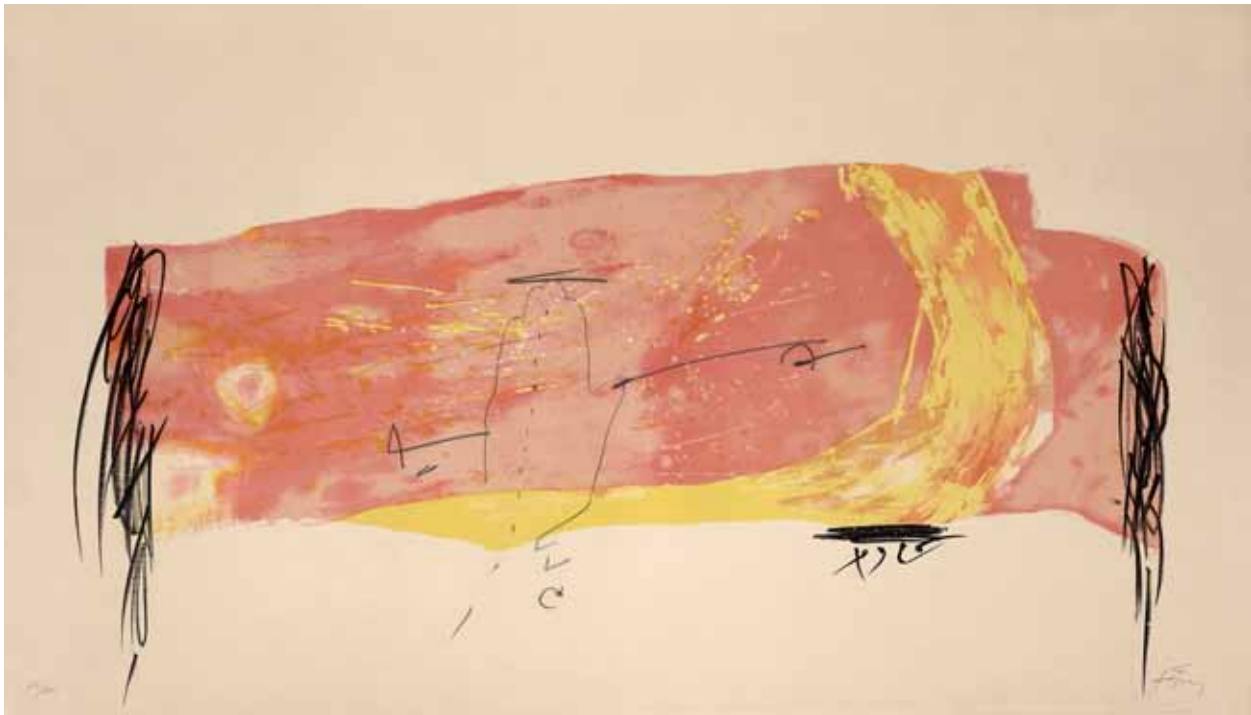
6. *Nocturn matinal*, 1970, cm 52×66 su foglio cm 57×77
Esemplare con interventi a tempera e pastello dell'artista



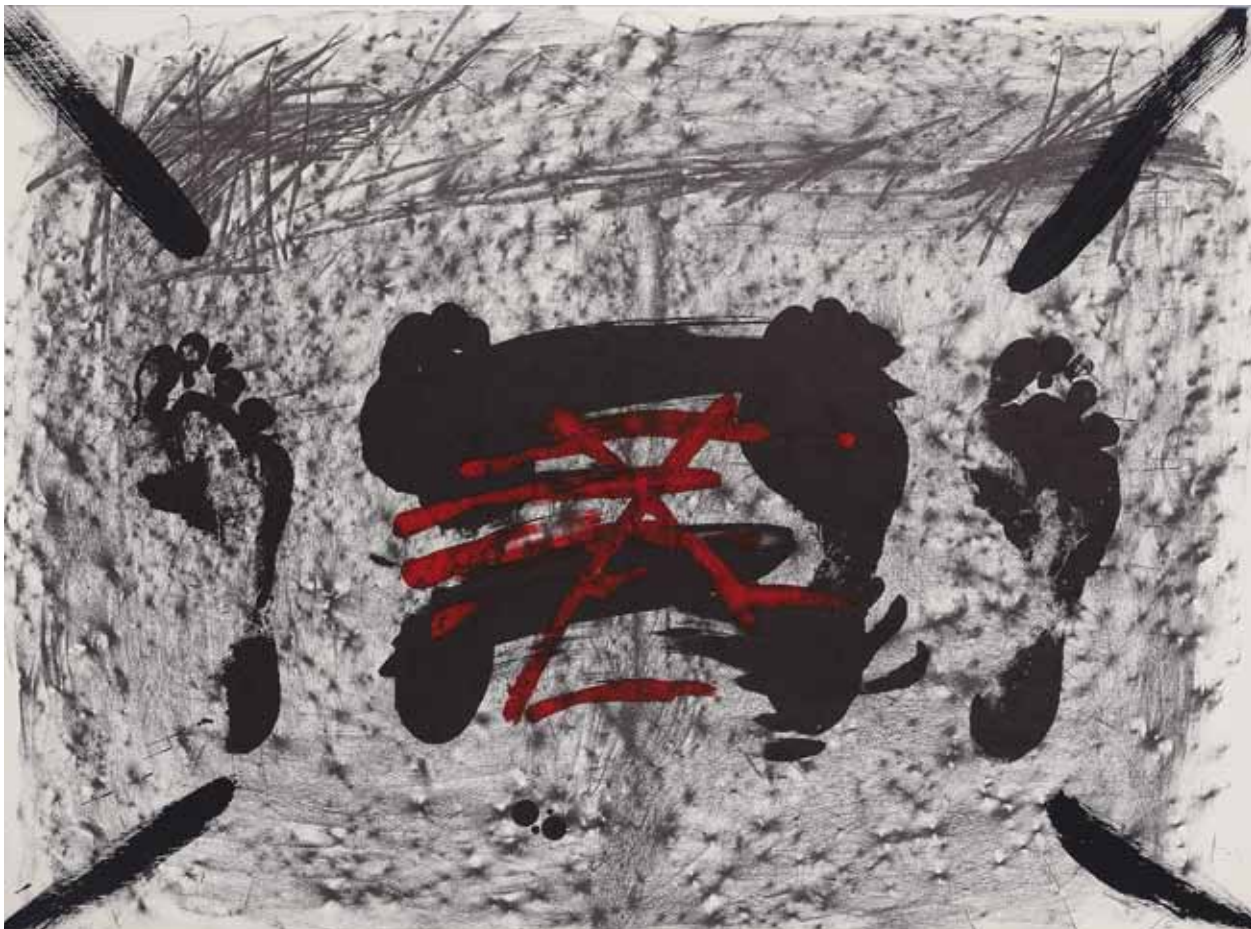
7. *Nocturn matinal*, 1970, cm 28×37 su foglio 57×77



8. *Nocturn matinal*, 1970, cm 56×72 su foglio cm 57×77
Esemplare con interventi a pastello dell'artista



9. *Nocturn matinal*, 1970, cm 46x95 su foglio cm 63x110
Esemplare con interventi a pastello dell'artista



10. *Nocturn matinal*, 1970, cm 57x77 su foglio cm 57x77
Esemplare con interventi a tempera dell'artista

LA CLAU DEL FOC, 1973

album di 16 litografie a colori e 5 acquaforti su carta Guarro cm 62x45, numerate e firmate a matita dall'autore in 75 + XXV esemplari, pubblicate sul catalogo ragionato dell'opera grafica Galfetti – Erker editore dal n. 352 al 372



11. *La clau del foc*, 1973
litografia a colori, cm 34x29
su foglio cm 62x45



12. *La clau del foc*, 1973
litografia a colori, cm 35x25
su foglio cm 62x45



13. *La clau del foc*, 1973
litografia a colori, cm 34x25
su foglio cm 62x45



14. *La clau del foc*, 1973
litografia a colori, cm 29x17
su foglio cm 62x45



15. *La clau del foc*, 1973
litografia a colori, cm 20x20
su foglio cm 62x45



16. *La clau del foc*, 1973
acquaforte policroma con gaufrage,
cm 29x22 su foglio cm 62x45



17. *La clau del foc*, 1973
litografia a colori, cm 34x49 su foglio cm 62x45



18. *La clau del foc*, 1973
litografia a colori, cm 33x52 su foglio cm 62x45



19. *La clau del foc*, 1973
litografia a colori, cm 22x52 su foglio cm 62x45



20. *La clau del foc*, 1973
acquaforte policroma con gaufrage, cm 32,5x48,5
su foglio cm 62x45

Note biografiche

Antoni Tàpies nasce il 13 dicembre 1923 a Barcellona da Josep Tàpies i Mestres, avvocato, e da Maria Puig i Guerra, la cui famiglia di bibliotecari e nazionalisti catalani è profondamente radicata nella vita sociale. Antoni trascorre l'infanzia in un clima culturalmente aperto e tollerante. Nel 1936, durante la guerra civile spagnola, compie gli studi al liceo Práctico di Barcellona e lavora alcuni mesi per il Governo autonomo catalano del quale il padre è consulente legale. Si avvicina al disegno e alla pittura.

Tra il 1943 e il 1946 segue lezioni di diritto all'Università di Barcellona.

Già manifesta interesse per la pratica artistica. Così nel 1944 si iscrive anche all'Accademia Valls, che frequenta soltanto per qualche mese.

Nel 1948 conosce Joan Miró.

È tra i fondatori della rivista e del gruppo "Dau al Set" (La settima faccia del dado), di impronta neo-dadaista. Il suo interesse si rivolge al surrealismo e alla psicanalisi.

Nel 1950 tiene la prima personale alla Galeria Layetanas di Barcellona e trascorre qualche mese a Parigi.

Nei primi anni '50 la pittura di Antoni Tàpies si volge verso l'informale.

Nel 1951 incontra Pablo Picasso. L'anno successivo realizza le prime opere astratte. Partecipa alla Biennale di Venezia, dove sarà presente anche nel 1954, 1958, 1993.

Nel 1953 riceve un premio alla Biennale di Saõ Paulo. Effettua un viaggio in Italia e comincia a interessarsi alle religioni orientali, all'esistenzialismo e alla filosofia marxista.

Tra la fine degli anni '50 e quella degli anni '60 si colloca una lunga serie di importanti mostre. Nel 1959 Tàpies partecipa per la prima volta alla *Documenta di Kassel*. L'anno successivo presenta le sue opere al Museu de Arte di Bilbao. Nel 1962 espone al Kestner Gesellschaft di Hannover, al Guggenheim di New York e al Kunsthaus di Zurigo. Nel 1964 è ancora a Kassel, nel 1965 a Londra (Institute of Contemporary Arts), nel 1967 a San Gallo (Kunstmuseum), nel 1968 a Vienna (Museum des XX^o Jahrhunderts), Amburgo e Colonia (Kunstverein).

La sua attività comprende anche importanti opere d'arte in spazi pubblici. Tra le altre, nel 1963 realizza la grande pittura murale della Biblioteca della Handels-Hochschule di San Gallo. Nel 1970 Antoni Tàpies si ritrova a Montserrat con Miró, che da sempre lo sostiene e incoraggia. Qui realizza le prime sculture.

Nel 1973 Parigi gli rende omaggio con una retrospettiva al Musée d'Art Moderne.

Nel 1977 espone all'Albright-Knox Art Gallery di Buffalo. Nel 1980 è la volta del Museo Español de Arte Contemporaneo di Madrid e dello Stedelijk Museum di Amsterdam.

Nel 1981 Tàpies riceve altri premi e onorificenze: la medaglia d'oro per le Belle Arti da re Juan Carlos I e la Laurea honoris causa del Royal College of Art di Londra.

Nel 1984 inizia a lavorare al progetto della *Fundació Antoni Tàpies* di Barcellona. Il sogno è finalmente coronato nel 1990, con l'inaugurazione ufficiale.

Nel corso degli anni '90 Tàpies riceve importanti riconoscimenti anche dal Governo francese e dall'Associazione Giapponese per le Arti. Nel 1993 vince il premio per la pittura alla *Biennale di Venezia*. Il 1996 è caratterizzato da una serie di retrospettive allestite in varie città del Giappone. Nel 1997 partecipa al convegno di intellettuali sull'intolleranza, organizzato a Parigi dall'Académie Universelle de Culture, con un intervento intitolato *L'arte tra dispotismo e anarchia*. A fine maggio il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato presenta una mostra retrospettiva del suo lavoro.

Nel marzo del 1998 la Fundació Antoni Tàpies inaugura la rassegna "Antoni Tàpies. El tatuaje y el cuerpo", che propone un'ampia panoramica della produzione su carta e cartone dell'artista nell'arco di oltre mezzo secolo. Quindi è la volta dell'ampia antologica alla Pinacoteca Comunale Casa Rusca di Locarno, curata da Pierre Casè. Da quel momento e fino a oggi si sono moltiplicate le mostre in spazi pubblici e privati dedicate alla sua arte.

ANTONI TAPIES

Nocturn matinal

opere su carta

GUASTALLA CENTRO ARTE
Via Roma, 45 - 57126 Livorno

5 maggio - 7 luglio 2012

Progetto della mostra e catalogo
Marco e Laura Guastalla

Impaginazione
Punto Pagina, Livorno

Foto
Angelica, Livorno

Stampa
Bandedchi & Vivaldi, Pontedera

GUASTALLA
CENTRO ARTE

Via Roma, 45 - 57126 Livorno

Tel. +39 0586 808518

Fax +39 0586 813514

info@guastallacentroarte.com

www.guastallacentroarte.com